

Un esempio virtuoso di collaborazione fra talenti del settore

Il MITA di Brescia non è solo un museo e un vero e proprio fulcro culturale all'insegna dell'inclusione e della policultura, ma anche un esempio perfetto di collaborazione tra talenti di diver-

sa provenienza e imprese, come dimostra il contributo chiave di Falar Serramenti e Carpenterie, che si è occupata di alcune fasi cruciali della realizzazione del complesso museale: dalla fornitura e posa della facciata continua di ingresso al lucernario di copertura, passando per la carpenteria metallica antistante la facciata e il parapetto a vetro.

Con la nuova sede Falar raggiungerà 7.000 mq di struttura

Falar celebra i suoi 38 anni di esperienza nella serramentistica e carpenteria nel 2024 con la realizzazione della sua terza sede. L'azienda conta 60 collaboratori e 10 squadre di posatori.



- **La facciata.** Un portico incornicia superfici trasparenti e riflettenti, creando un connubio dinamico tra l'architettura e le opere presenti nella collezione.
- **Il portico.** Realizzato con una struttura metallica leggera, funge anche da quinta multimediale per la nuova piazza terrazzata, creando uno spazio pubblico aperto a tutti.
- **Il belvedere.** Un luogo di «decompressione» che offre una vista panoramica sulla piazza e sul contesto urbano circostante il complesso museale.

UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE PER IL MITA



Museo Internazionale del Tappeto Antico. La facciata è contraddistinta da superfici trasparenti

Falar Srl

Brescia si è arricchita a fine 2023 di un nuovo gioiello culturale con il MITA - Museo Internazionale del Tappeto Antico. Questo straordinario edificio, progettato dal talentuoso team di archi-

tetti di OBR con il contributo di Lombardini22 per la progettazione di impianti e strutture, per la direzione lavori e per il coordinamento generale, presenta una collezione di 1.300 tappeti antichi raccolti dall'imprenditore Roman Zaleski e donati alla Fondazione Tassara. Ma dietro la maestosa facciata del MITA e i

suo ambienti interni c'è anche il contributo significativo di un'azienda 100% bresciana, Falar Srl, che ha giocato un ruolo fondamentale in questa realizzazione unica nel suo genere.

Il progetto architettonico. La struttura del museo è caratterizzata da una facciata imponente

te con un portico che incornicia superfici trasparenti e riflettenti, creando un connubio dinamico tra l'architettura e le opere presenti nella collezione. Il portico, realizzato con una struttura metallica leggera, funge anche da quinta multimediale per la nuova piazza terrazzata, creando uno spazio pubblico aperto a tutti. Il cuore del museo è rappresentato dallo spazio centrale, unificando diverse parti come la sala espositiva, la biblioteca, la sala multimediale e altro ancora. Salendo al primo piano, i visitatori possono ammirare le opere della collezione esposte nello spazio centrale a tutta altezza, concludendo la visita nel belvedere, un luogo di «decompressione» che offre una vista panoramica sulla piazza e sul contesto urbano circostante.

L'intervento. L'azienda è stata coinvolta in diversi aspetti chiave della costruzione, dalla fornitura e posa della facciata continua di ingresso al lucernario di copertura, passando per la carpenteria metallica antistante la facciata e il parapetto a vetro sul volume a doppia altezza all'interno. L'impegno di Falar si è concretizzato anche nell'installazione di serramenti scorrevoli minimali e obli, che contribuiscono all'aspetto moderno e accattivante dell'edificio.

«Partecipare a un progetto così significativo per il nostro territorio, accanto a importanti player del settore, è stato stimolante per la nostra azienda e conferma il ruolo chiave di Falar Serramenti e Carpenterie nel settore e nelle realizzazioni di pregio -hanno dichiarato Simone e Alessandro Taffelli, amministratori delegati di Falar -. Siamo orgogliosi di aver contribuito a rendere possibile questa nuova e straordinaria risorsa per la nostra comunità». //

Tra design, tecnologia e attenzione all'ambiente

Metodo di lavoro

La politica di alta qualità certificata di Falar, l'attenzione nella scelta dei materiali e delle materie prime e la competenza dell'ufficio tecnico hanno garantito personalizzazioni uniche dal punto di vista del design. Allo stesso tempo, l'attenzione al risparmio energetico e alla salvaguardia ambientale, unite all'utilizzo di prodotti performanti e durevoli nel tempo, ha permesso un livello di sostenibilità ambientale importante, oggi fondamentale in ogni realizzazione architettonica, che ben si è sposata con le esigenze dei progettisti.

Il MITA sta ottenendo la Certificazione Ambientale Internazionale LEED® Gold, prima a Brescia.

Risponde dunque ad alti standard basati su criteri di progettazione, costruzione e gestione di edifici sostenibili che considerano diversi punti di vista: ambientale, sociale, economico e della salute.

Nel progetto di Lombardini22 l'attenzione alla sostenibilità si è concretizzata attraverso impianti studiati per raggiungere ambiziosi livelli di sicurezza ed efficienza energetica, il riutilizzo dei materiali di cantiere per realizzare strutture in cemento armato e un impianto fotovoltaico, che rendono il MITA un esempio concreto di economia circolare. //

Un impegno collettivo per risultati ambiziosi

Il commento

«L'intervento per MITA Fondazione Tassara è il risultato di un grande impegno collettivo che, come un condensatore di energie, Lombardini22 ha guidato attraverso un intenso lavoro di integrazione e coordinamento dei fornitori e delle diverse professionalità coinvolte - ha dichiarato Roberto Cereda di L22, che ha curato il progetto -. Il lavoro sugli impianti e sull'involucro ha permesso di garantire un ambiente controllato e adattabile, intervenendo sui diversi parametri della climatizzazione, del controllo dell'umidità, e della temperatura anche in rela-

zione alle possibili riconfigurazioni che la sala può garantire. Il sistema «edificio-impianto» è stato progettato per raggiungere ambiziosi livelli di sicurezza e di efficienza energetica in ottica di sostenibilità ambientale e protezione dell'irrinunciabile patrimonio artistico contenuto nel caveau. Particolare attenzione è stata posta nella gestione delle acque, dei sistemi di smaltimento e di riutilizzo. Il parziale recupero dei materiali da cantiere per realizzare strutture in cemento armato rende il progetto un esempio concreto di economia circolare. In conclusione un esempio virtuoso di Smart Building per il quale la certificazione ambientale Leed Gold garantisce elevati livelli qualitativi e di efficienza». //



Una realtà strutturata *per i tuoi progetti.*

UN TEAM DEDICATO, PER RISPOSTE EFFICACI E PERSONALIZZAZIONI UNICHE

Ufficio tecnico per la parte architettonica

Ufficio tecnico produzione 4.0

Rilievi e progettazione 3D personalizzata

Produzione e posa interna

Sistema di costruzione a secco

Alta qualità certificata



FALAR SRL
Via Garza, 6 - 25010 Borgosatollo (BS)
Via J. M. Keynes, 11 - 25030 Brandico (BS)
T. +39 030 2701584 | info@falar.it

www.falar.it

